

LA MOSTRA

Gli ibis sacri bergamaschi in sessanta fotografie

Ornitologia. La colonia di Valbrembo è tra le più numerose in Italia. Per vent'anni è stata studiata dalla zoologa Roberta Castiglioni

Oltre vent'anni di ricerche sulla colonia bergamasca di ibis sacro del Nilo condensati in sessanta scatti fotografici a valenza scientifica in mostra a partire da oggi fino al 3 giugno nella sala mostre di piazza della Vittoria a Cernusco Lombardone (Lecco). Un'esposizione che racconta come questa specie scelga di riprodursi, di anno in anno, a Valbrembo, in prossimità del fiume Brembo. Volatili che catturano l'attenzione degli abitanti grazie alla loro maestosità ed eleganza. Si tratta di un tipo di volatile molto raro nel nostro territorio, originario dell'Egitto, dove era considerato

in tempi antichi una divinità. La naturalista e zoologa Roberta Castiglioni da due decenni studia l'ibis sacro del Nilo partendo proprio dalle nidificazioni di Valbrembo. Responsabile del Centro studi fauna vertebrata «Luigi Cagnolaro» (Società Italiana di Scienze Naturali), Castiglioni è uno dei pochi studiosi di ibis sacro in Italia e dirige anche la ricerca scientifica e la divulgazione al Parco Faunistico «Le Cornelle». «Ho iniziato venti anni fa a monitorare la colonia bergamasca - precisa la ricercatrice - che conta alcune centinaia di individui, una delle più numerose del nostro paese. Nel



La zoologa Roberta Castiglioni con un esemplare di ibis sacro

■ Gli scatti saranno in mostra fino al 3 giugno a Cernusco Lombardone

■ Stasera alle 21 una conferenza sui risultati delle ricerche condotte dalla naturalista

2013 ho avviato uno studio a lungo termine sulla eco-etologia della specie».

Argomenti di sicuro interesse per gli appassionati di ornitologia che saranno divulgati questa sera alle 21 durante la conferenza che inaugura la mostra. Castiglioni racconterà i risultati delle ricerche condotte. Inoltre, l'incontro sarà anche l'occasione per fare riflessioni sulla gestione dell'ibis sacro alla luce degli studi attuati anche in altri paesi europei. «L'ibis sacro - conclude la ricercatrice - è entrato a far parte delle

specie monitorate dall'Unione europea. Per tale motivo il futuro della specie è incerto e nei prossimi mesi verrà valutata l'utilità e fattibilità di un progetto di eradicazione per via di una presunta invasività dell'ibis sacro a danno delle specie autoctone che ad oggi non ha riscontri scientifici».

Dopo Cernusco Lombardone la mostra farà tappa, dal 9 giugno, nella prestigiosa location del Castello Borromeo di Corneliano Bertario, in provincia di Milano.

Bruno Silini

©RIPRODUZIONE RISERVATA

SCANZOROSCIATE

Festa finale per l'orto didattico con Slow Food

L'iniziativa

Giunge al capolinea il progetto «Orto didattico a Scanzorosciate», promosso da Slow Food Bergamo, in collaborazione con l'Istituto comprensivo di Scanzorosciate e l'amministrazione comunale, per far ragionare gli studenti sull'alimentazione sana, i cibi genuini, i sapori locali. Questa sera alle 19 nella Sala della Comunità di Negrone verranno presentate ai genitori dei ragazzi della scuola primaria le attività didattiche svolte durante l'anno in tema di sostenibilità ambientale e alimentare, nonché i progetti attivati per i genitori (pane di filiera, produzioni di grano e farine nel mondo). Si tratta del «report» di fine anno, la festa finale di un progetto che ha visto impegnate le prime elementari di Rosciate e Tribulina, le terze elementari di Scanzo e le prime della scuola media di Scanzorosciate.

Nell'orto didattico, che si allarga alle spalle della scuola media, si coltivano i prodotti della terra, in particolare ortaggi, frutta e fiori. Dallo scorso anno è inserito nel più ampio progetto nazionale «Orto in Condotta», riconosciuto e accreditato dal Miur, impostato come momento di apprendimento. Durante la serata, poi, si assaggeranno la bruschetta bergamasca, l'olio extravergine de «Il Castelletto» e il vino di Manuele Biava.

T. P.

SERIATE

Terna al «Majorana» recluta nuove leve

Scuola-lavoro
Incontro sull'alternanza con test e colloquio per quattro studenti con i responsabili delle risorse umane

«Due anni e mezzo fasi è avverato il mio sogno, mi sono sentito come un calciatore chiamato dal Real Madrid!», usa questa metafora l'ex studente dell'Istituto tecnico «Majorana» di Seriate Danilo Bonzi, diplomatosi nella scuola a luglio 2011, per definire la sua assunzione a Terna Spa in occasione dell'incontro di alternanza scuola-lavoro tra i ragazzi di quarta e quinta dell'indirizzo elettronica ed elettrotecnica del «Majorana» e i rappresentanti di Terna, il principale proprietario della rete di trasmissione elettrica italiana.

«L'incontro è solo una tappa di un percorso iniziato sei mesi fa, quando Elis, partner di Terna per l'alternanza, ci ha contattato. Abbiamo subito svolto un corso integrativo su Sistema Elettrico e Green Jobs della durata di 46 ore nel corso dell'anno e a settembre quattro dei nostri ragazzi prenderanno parte al summer camp di due settimane», ha spiegato il professore Nicolò Capobianco.

Al termine della presentazio-



Un momento dell'incontro

ne, infatti, quattro studenti hanno sostenuto un test e un colloquio con le responsabili della selezione del personale e delle risorse umane di Terna.

Sostenibilità è la parola chiave di Terna, che spera di poter reclutare altri validi studenti del «Majorana» come Marco Campopiano, trentunenne di Celadina del team programmazione: «Quando mi sono diplomato nel 2006 non esisteva ancora l'alternanza, voi siete fortunati, sfruttatela al meglio», ha detto ai giovani interessati in platea.

Presente anche la dirigente scolastica Gisella Persico, referente per i progetti di alternanza scuola-lavoro dell'Ambito Territoriale di Bergamo: «Avete una grande occasione, in bocca al lupo ragazzi!».

Marina Belotti

©RIPRODUZIONE RISERVATA



Arrestarono rapinatore del Blockbuster Carabinieri e guardia premiati dal sindaco

La benemerita. «Si esprime plauso e apprezzamento...in occasione dell'azione svolta l'8 gennaio 2011». Il vicebrigadiere dei carabinieri Glauco Reale, l'appuntato scelto Giovanni Scarafille, la guardia giurata Mirko Rossi (Sorveglianza Italiana). «Ci sono voluti sette anni», sorride il sindaco Claudio Sessa, ma Torre Boldone non ha dimenticato i suoi eroi del Blockbuster, l'assalto a mano armata del gennaio 2011 concluso con l'arresto del

rapinatore grazie all'intervento dei due militari e della guardia giurata. Ieri mattina i tre (nella foto da sinistra il consigliere Giuseppe Rampolla, Mirko Rossi, il sindaco Claudio Sessa, il luogotenente Pasquale Macella, l'appuntato scelto Giovanni Scarafille) sono stati premiati dal Comune di Torre. «Iniziativa condivisa col consigliere Rampolla, il nostro modo di dire grazie a un atto che va ricordato», ha commentato il sindaco.

SCANZOROSCIATE

«Poesie dal balcone» con Anpi

Resistenza

Conferenze, spettacoli teatrali, camminate, gemellaggi. È sempre più ricca la proposta culturale della sezione Anpi «Giovanni Brasi» di Scanzorosciate. Nell'imminenza della Festa della Repubblica, il gruppo guidato da Michele Fiore organizza, in collaborazione con l'assessorato alla Cultura, la terza edizione di «Poesie dal balcone: versi resistenti, dialetti del Nord e del Sud», una performance letteraria con brani di autori italiani sulla Resistenza.

L'appuntamento è per domani alle 20,45 nella piazzetta antistante la biblioteca comunale. Gli autori, letti in dialetto e poi tradotti in italiano, sono Giacinto Gambiarasio, Franco Loi e Ignazio Buttitta. Le lettrici e i lettori sono Carolina Fritsco, Vittoria Battaglia e Gianfelice Felotti. Ospiti saranno Gaspare D'Angelo e Oscar Locatelli. Presentano la serata Michele Fiore e Mauro Lena.

Nell'occasione sarà inaugurata ufficialmente la targa illustrativa delle «Pietre d'inciampo», cioè le 15 targhe in ottone inserite nella pavimentazione della piazzetta per ricordare gli scanzorosciatesi coinvolti a vario titolo nella lotta al nazifascismo.

T. P.